

Il Museo Oggi Linee Guida Per Una Museologia Contemporanea

La città scavata, caratterizzata dalla complessità e la varietà degli spazi architettonici, ma anche dalla razionalità e l'organicità con cui è stata concepita, è il luogo sintesi della massima integrazione dell'architettura con il paesaggio, dove il mate

Gli interventi fanno il punto sulla situazione della didattica dell'archeologia a fronte degli interventi realizzati fin dagli anni Ottanta in Lombardia e nel confronto con altre realtà regionali, in particolare l'Emilia Romagna. I temi affrontati riguardano sia le singole proposte di progetti didattici, sia questioni concernenti l'organizzazione istituzionale e la buona pratica amministrativa nell'organizzazione di tali iniziative. Atti della Giornata di Studio "Scuola Museo Territorio. Per una didattica dell'archeologia" (Casteggio, Palazzo Certosa Cantù 14 aprile 2002), organizzata dal Civico Museo Archeologico di Casteggio e dell'Oltrepò pavese, dall'Università degli Studi di Pavia

118.13

[Italiano]: All'interno del Parco Archeologico di Venosa, in provincia di Potenza, domina una grande croce scoperta, emblema del non-finito medievale: l'Incompiuta, parte dell'abbazia della SS. Trinità. Attraverso le vicende storiche che l'hanno vista protagonista, la presente ricerca analizza il rapporto della chiesa con la colonia romana Venusia e, successivamente, con la città medievale. Tale approccio ha consentito di conoscere il contesto storico, sociale, urbanistico e tecnologico in cui l'Incompiuta si inseriva, come basi per una attendibile lettura morfologica e architettonica del manufatto. Il rilievo dell'abbaziale mediante tecniche di fotogrammetria digitale ha fornito un modello tridimensionale dettagliato, indispensabile per la conoscenza dello stato di fatto dell'organismo architettonico, connotato da un elevato grado di fragilità. Le ipotesi ricostruttive sono state supportate e validate dal rapporto costante con il digital twin derivato dal rilievo e dalle analogie con altre chiese franco-benedettine coeve, e hanno lo scopo di valorizzare l'ambizioso progetto architettonico non ultimato. La predisposizione inoltre di contenuti digitali in realtà aumentata e realtà virtuale per la comunicazione dell'architettura e dei suoi paramenti decorativi hanno infine lo scopo di sperimentare un nuovo livello di fruizione, basato sull'immersività nelle spazialità ricostruite e sull'interazione con le forme architettoniche e scultoree attraverso gli elementi digitali immessi nello spazio fisico mediante la realtà aumentata./[English]: Within the Archaeological Park of Venosa, in the province of Potenza, an uncovered large cross dominates, symbol of the medieval unfinished: the Unfinished Church (Incompiuta), in the abbey of the Most Holy Trinity. Through the historical events that have seen it as a protagonist, this research analyses the relationship with the roman colony Venusia and, subsequently, with the medieval city. This approach made it possible to know the historical, social, urban and technological context in which the Incompiuta was inserted, as the basis for a reliable morphological and architectural reading of the building. The survey of the abbey using digital photogrammetry techniques provided a detailed three-dimensional model, essential for the knowledge of the state of the architectural organism, characterized by a high degree of fragility. The reconstructive hypotheses were supported and validated by the constant relationship with the digital twin derived from the survey and the similarities with other contemporary franco-benedictine churches, and are intended to enhance the ambitious, unfinished

architectural project. Furthermore, the preparation of digital contents in augmented reality and virtual reality for the communication of architecture and its decorative vestments finally have the aim of experimenting a new level of use, based on immersion in the reconstructed spatiality and on the interaction with architectural and sculptural shapes through digital elements placed in physical space through augmented reality.

I saggi raccolti nel volume sono l'esito finale di un lavoro di gruppo, condotto nel corso di alcuni anni, in preparazione del nuovo allestimento della sezione archeologica del Museo civico P.A. Garda. Lo studio dei tanti reperti, provenienti da scavi stratigrafici recenti o da tempo presenti nelle collezioni, è stato affidato a esperti di diverse classi di materiali o di differenti periodi storici che, in molti casi, sono riusciti a svelare aspetti inediti e interpretazioni nuove. L'organizzazione dell'allestimento museale, le scelte espositive e l'apparato didattico e didascalico sono il diretto risultato di questo lavoro integrato tra studiosi e progettisti.

Questo volume tratta i temi legati al rapporto privilegiato tra partecipazione culturale e stato di salute. Questa materia ha visto una notevole crescita di interesse solo negli ultimi anni, dopo la pubblicazione di alcuni studi epidemiologici che hanno dimostrato in maniera inequivocabile come la fruizione intelligente del tempo libero si associ a un prolungamento dell'aspettativa di vita e a una riduzione di alcune patologie degenerative, come la malattia di Alzheimer o il cancro. La cultura nel nostro Paese è generalmente considerata "intrattenimento", quindi ricondotta al superfluo. Secondo quanto esposto in questo volume, invece, l'attività culturale assume una precisa valenza, dimostrandosi un importante strumento in grado di prevenire il declino cognitivo, attenuare condizioni di stress e contribuire al benessere generale. Il libro intende quindi fornire le chiavi interpretative del ruolo esercitato dalla cultura nelle sfere del benessere individuale e della società, un tema ad oggi mai approfondito con strumenti scientifici e con un approccio multidisciplinare.

This book explains the general principles of scientific and technical communication in the context of modern museums. It also examines, with the aid of informative case studies, the different means by which knowledge can be transmitted, including posters, objects, explanatory guidance, documentation, and catalogues. Highlighting the ever more important role of multimedia and virtual reality components in communicating understanding of and facilitating interaction with the displayed object, it explores how network communications systems and algorithms can be applied to offer individual users the information that is most pertinent to them. The book is supported by a Dynamic Museums app connected to museum databases where series of objects can be viewed via cloud computing and the Internet and printed using 3D printing technology. This book is of interest to a diverse readership, including all those who are responsible for museums' collections, operations, and communications as well as those delivering or participating in courses on museums and their use, communication design and related topics.

Da una prospettiva di grande attualità scientifica e didattica, il volume si inserisce all'interno delle odierne riflessioni teorico-metodologiche sull'informatica umanistica e sulle digital humanities, affrontando diversi aspetti dell'applicazione delle tecnologie digitali allo studio della lingua dell'arte. I contributi, nati dal progetto di ricerca Lessico multilingue dei Beni Culturali, condotto dall'Università di Firenze in collaborazione con

altre università italiane e straniere, descrivono numerose risorse e piattaforme online di comunicazione, organizzazione e condivisione di applicativi e di dati, estremamente utili per gli studiosi del lessico e della traduzione specializzata in più lingue, in particolare nell'ambito del patrimonio culturale e artistico.

La presente ricerca ha come obiettivo l'esplorazione dei servizi accessibili per i non vedenti e ipovedenti nei musei, attraverso l'utilizzo di strumenti costruiti ad hoc. La tesi si suddivide in due parti: la prima ha un assetto teorico; la seconda presenta la metodologia applicata e i risultati ottenuti nella ricerca attraverso lo studio di "casi multiplo". Per ogni museo è stata elaborata una scheda descrittiva e sono stati utilizzati i seguenti strumenti di indagine: intervista per i responsabili, scheda di osservazione con diario in diretta per le visite e questionario di gradimento per gli utenti. Grazie al Manifesto della cultura accessibile a tutti sono stati definiti cinque "indicatori" per rilevare l'accessibilità culturale nei musei. Lo studio desidera contribuire alla definizione di linee guida comuni per la progettazione dei servizi educativi e può rappresentare un punto di partenza per educatori, formatori, volontari o altri operatori, interessati ad approfondire la tematica dell'educazione estetica ed artistica per non vedenti e ipovedenti. Tesi vincitrice del Premio 2019 Sapienza Università di Roma per tesi finale di Dottorato di ricerca o tesi di Specializzazione sul tema della disabilità. Il testo è mutuato da una rielaborazione della tesi specialistica in Teorie e Metodologie dell'e-Learning e della Media Education. Si rivolge a tutti coloro che hanno interesse ad avere una panoramica sui recenti cambiamenti apportati dalle nuove tecnologie applicate alla fruizione dei beni artistici e culturali. Nell'ottica della "democratizzazione della Cultura" e "dell'Intelligenza condivisa," il testo presenta numerosi collegamenti e link che rimandano a letture esterne e a contributi di approfondimento sul Web. Il libro è stato pubblicato anche in versione e-book, per facilitare questa modalità di lettura.

Studies major works by important sculptors since Rodin in the light of different approaches to general sculptural issues to reveal the logical progressions from nineteenth-century figurative works to the conceptual work of the present.

L'interesse sempre maggiore che suscitano i problemi di conservazione dell'arte contemporanea a causa del suo rapidissimo degrado, è al centro di L'arte fuori dal museo. Problemi di conservazione dell'arte contemporanea di Simona Rinaldi, concepito in parallelo a L'arte fuori dal museo. Saggi e interviste di Elisabetta Cristallini (Gangemi Editore, 2008).

Il museo è lo specchio colossale in cui l'Europa si è costruita e rappresentata, anche attraverso il riflesso dell'immagine di altre culture: culture esposte mentre se ne costruiva, parallelamente, l'invisibilizzazione. Museo, nazionalismo e colonialismo parlano la stessa lingua. Oggi il colonialismo cambia forme e modalità di espressione, ma la sua potenza non si è ancora esaurita. Sopravvive anche nei musei contemporanei, in particolare nei musei etnografici, e in tanti altri ambiti del vivere sociale, perché oltre la messa a fuoco museale che questo libro propone, la questione riguarda tutto quello che c'è intorno, a perdita d'occhio. Una colonialità eclatante e millimetrica, pubblica e domestica, che abbiamo interiorizzato nel nostro ordinario, e che abbiamo la necessità di comprendere e trasgredire in tutti i luoghi in cui si esprime. Il museo può diventare un luogo cruciale: a partire da un'analisi riflessiva e critica delle sue

radici coloniali, può trasformarsi in un vero e proprio laboratorio di pratiche di decolonizzazione. Il libro propone alcune tracce possibili di questo processo, attraverso la rimediazione delle arti contemporanee.

Con questo IV volume della serie espressione della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici del nostro Ateneo, si è potuta ripristinare una continuità, sia pure ad ampia periodicità, che la redazione intende consolidare con una partecipazione dell'intera 'comunità' della Scuola (pure mantenendo centrale lo 'spazio' riservato agli allievi). I saggi qui presentati, appartenenti a tutti i curricula diacronici presenti nella Scuola (pre-protostorico, orientalistico, classico, medievista), fanno emergere alcune tendenze, fra le quali (in inspiegabile controtendenza, di questi tempi) la crescita d'interesse per l'archeologia islamica, la raggiunta piena trasversalità dell'archeologia pubblica o la conferma dell'articolazione delle tematiche che caratterizzano dalla fondazione il settore classico. Si conferma inoltre la varietà delle provenienze degli allievi, sia come formazione di base sia come matrice accademica, a conferma di una buona rispondenza della Scuola alle esigenze e alle attese attuali.

Il museo oggilinee guida per una museologia contemporanea Best Practice 3A tool to improve museum education internationally Edizioni Nuova Cultura

Il museo non può più essere considerato solo un contenitore per beni culturali di alto interesse storico-artistico, ma un'istituzione didattica che deve rispondere alle nuove esigenze di pubblici sempre più ampi e diversificati. La struttura museale si apre a nuove strategie di coinvolgimento, a inedite modalità di interazione e a offerte culturali sempre più orientate alla fidelizzazione. Il divertimento, la socializzazione, l'interazione con i diversi mondi della conoscenza, la divulgazione delle collezioni con un approccio interdisciplinare e l'auto-finanziamento diventano elementi imprescindibili. Il museo diventa impresa entrando nel mercato delle aziende private e del tempo libero delle persone.

Oggetto trasversale di indagini storiche, critiche, tecniche e metodologiche, l'archivio di architettura e di design nell'era della digitalizzazione è il tema di questo volume, che raccoglie analisi, riflessioni e la proposta di un prototipo sperimentale di digitalizzazione. I saggi di questo volume partono dall'idea condivisa che l'archivio non può essere considerato come il campo di concentramento di una memoria privata della sua vocazione a interloquire con il tempo presente. L'archivio animato offre un possibile antidoto a questa malattia, aprendo a una dimensione interattiva della conoscenza che implica l'utente come attore della sua crescita. The transversal object of historical, critical, technical and methodological studies, the archive of architecture and design in the era of digitalization is the main issue of this volume, a collection of analyses, reflections and a proposal for an experimental prototype. The essays collected here share the idea that the archive cannot be considered a concentration camp of memory, separated from its vocation to participate in the present. The animated archive is one possible answer to this danger, for its possibility of opening up an interactive

dimension of knowledge, where the users becomes the makers of their own growth.

292.3.36

Emma Nardi, Introduction; Anja Bellmann, Stefan Bresky, Bernd Wagner, Early Childhood Education in Museums. Exploring History in the Deutsches Historisches Museum; Anna Asoyan, Armine Grigoryan, The Museum is the Guest of the School; Ana Luisa Nossar, Branca Pimentel, Elaine Fontana, Marina Herling, Maria Carolina Machado, Paula Selli, Babies at the Museum? At Segall, that's happening!; María Antonieta Sibaja Hidalgo, Descubrir, experimentar, construir...; Ernesta Todisco, Summer Camp for children. Promoting the knowledge of the museum; Niko Bos, Developing Look & Learn cards; Annemies Broekgaarden, History adventure! You and the Golden Age; Anne-Sophie Grassin, Un dimanche avec des étudiants de Paris-Dauphine au musée de Cluny; Elvire Jansen, Inez Weyermans, Irma Enklaar, Wereldgrachten (World Canals); Antonella Poce, Promoting science: the creation of a scientific observatory to raise awareness on sea biodiversity; Susan Rowe, Seeds of Knowledge, Education, and Empowerment through a School Garden Project; Martin Bourguignat, Le Studio 13/16, espace dédié aux adolescents de 13 à 16 ans au Centre Pompidou; Cynthia Iburg, Nature Nocturne. Rediscovering the Museum as an Adult; Fabrice Casadebaig, Les Ateliers nomades; Nathalie Mémoire, Le Muséum chez vous; Anne Ruelland, Exposition-itinérante « Jardiner la ville »; Jesse-Lee Costa Dollerup, Tanya Lindkvist, The Art of Learning Language. An educational inclusion programme bringing together art, language and interculturality; Laura Evans, Building a Bridge? Understanding the Multicultural Impact of Islamic Art at the Dallas Museum of Art; Irene Balzani, Cristina Bucci, Luca Carli Ballola, Michela Mei, A più voci – With Many Voices. The Palazzo Strozzi project for people with Alzheimer's and their caregivers; Coraline Knoff, Stéphanie Merran, Vincent Poussou, "Le Voyage", une exposition au Centre Pénitentiaire Sud-Francilien; Angela Manders, Museum for One Day. A special museum experience on location; Paolo Campetella, Yes picture please!; Karine Lasaracina, L'art du réseau: un Musée en ligne; Kyle Soller, Ellen Bechtol, Leah Melber, Observe to Learn.

Il museo moderno si configura sempre più come un centro culturale vivo, rappresentativo della storia e della tradizione di un territorio o di una nazione, terreno di studio e di ricerca, di iniziazione all'arte e di educazione civile. Il volume, attraverso l'analisi dei risultati di un'indagine realizzata in 158 musei statali, presenta le modalità con cui i musei si pongono in relazione con la città, con la comunità scientifica e con gli utenti diretti e "virtuali" e passa in rassegna gli strumenti attraverso i quali essi comunicano con il pubblico, a livelli diversi, con una gamma differenziata di apparati e di servizi. Il quadro complessivo - che scaturisce da un processo di autovalutazione degli stessi direttori dei musei con un puntuale riferimento all'Atto di indirizzo ministeriale del 10 maggio 2001 sui criteri tecnico-scientifici e gli standard di funzionamento e sviluppo dei musei -

pone in evidenza elementi di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso, ma segnala comunque lo sforzo di sperimentare e perseguire forme più efficaci di comunicazione e di promozione, pur in contesti diversi per tipologia di collezioni, estensione, collocazione territoriale, affluenza di visitatori e attrattiva turistica, al fine di ampliare da una parte la conoscenza e la fruizione consapevole, dall'altra la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale. I testi pubblicati sono di : Adelaide Maresca Compagna, Silvana Carmen Di Marco, Elisa Bucci, Maria Laura Vergelli, Gianni Bonazzi, Giuseppe Proietti.

Attraverso l'attualizzazione dei "Bacini Culturali" – quali spazi antropici e contenitori geografici di confronti culturali, azioni socio-economiche e processi di costruzione di identità collettive e individuali – ABACUS mira alla costruzione di una "comunità di interpretazione e conoscenza" delle realtà territoriali, socio-culturali ed economiche di riferimento dei Giovani siciliani, senza trascurare una opportuna prospettiva di sviluppo di linee di ricerca-azione a livello inter-regionale.

In piena continuità? con il primo volume, gli originali contributi di questo secondo testo, seppur eterogenei nei contenuti, sono legati da un unico filo rouge e tendono a rappresentare, con un approccio multidisciplinare, i caratteri dei mutamenti sociali in atto. Il nucleo tematico di fondo, orientato principalmente a focalizzare il processo di modernizzazione in chiave di progresso o di degenerazione, muove dalla fenomenologia del mutamento per indugiare sulla lettura dei processi di globalizzazione da parte soprattutto di autori classici come, ad esempio, Luhmann e Foucault. Nella seconda e terza sezione del volume sono poi attenzionati fenomeni sociali specifici come quello dell'ipercittadinanza, delle politiche sovranazionali dell'Unione Europea, del Mercosur sociale, del lavoro globalizzato, dell'immigrazione, non dimenticando mai uno sguardo attento al mediascape contemporaneo e ai consumi culturali. Il testo, frutto della feconda elaborazione di un gruppo di ricercatori caratterizzati da diverso orientamento disciplinare, cerca di apportare un ulteriore contributo allo studio dei fenomeni sociali offrendo, nel contempo, nuovi spunti per l'osservazione delle molteplici e complesse dinamiche che animano la società contemporanea.

377.3

I. Esperienze museali di nuova concezione in Italia e nel mondo Questo volume raccoglie gli atti del convegno internazionale di studi Il museo verso una nuova identità, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio e organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte della Sapienza, Università di Roma. Nel primo incontro (31 maggio - 2 giugno 2007) sono state discusse alcune tra le esperienze museali più innovative, anche se poco conosciute, del nostro tempo, misurate non sulla pietra di paragone della spettacolarità, ma sugli indizi di una profonda trasformazione in corso nel rapporto tra il museo, la memoria collettiva affidata al patrimonio culturale delle comunità territoriali e, d'altro lato, la creatività poetica della contemporaneità.

Archeologi, storici dell'arte, etnoantropologi, educatori, responsabili istituzionali e politico-amministrativi hanno aperto un confronto con architetti e artisti di diverse discipline, impegnati anche nell'uso delle nuove tecnologie, per ridisegnare forma e fini del museo di oggi e di domani. II. Musei e comunità. Strategie comunicative e pratiche educative Il patrimonio culturale è un valore che deve essere condiviso dalla comunità che lo conserva e da quella, sempre più vasta, che desidera conoscerlo. Il convegno Il museo verso una nuova identità, promosso dall'Assessorato alla cultura della Regione Lazio e organizzato dalla Scuola di specializzazione in Storia dell'arte della Sapienza, Università di Roma, nel secondo incontro (21 - 23 febbraio 2008) ha posto al centro dell'analisi l'organizzazione dei musei laziali riuniti in sistemi territoriali e reti tematiche, a confronto con le strategie comunicative e le pratiche educative sviluppate nei musei di altre Regioni, Province e Comuni italiani. Sono stati discussi alcuni casi studio esemplari per la ricerca di nuove forme di dialogo con il pubblico/i pubblici, nel contesto di un orizzonte internazionale orientato dagli indirizzi del Consiglio d'Europa e di ICOM, a cui si ispirano anche le recenti 22 Tesi per l'educazione al patrimonio culturale.

Il volume raccoglie interventi su questioni quali l'acquisizione, la conservazione, la promozione e la valorizzazione della fotografia alla luce della storia di importanti istituzioni nazionali e internazionali. I contributi presentati potranno offrire proposte e spunti di riflessione utili per la progettazione del Museo della Fotografia di Roma. Le voci presenti nel libro, di storici e critici d'arte, curatori, estetologi, economisti della cultura, museologi, architetti progettisti e allestitori, direttori di grandi musei, sono in massima parte le stesse attive nel quadriennio di vita del "Master per curatori nei musei d'arte e architettura contemporanea" diretto da Daniela Fonti (Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma, 2002-2006); a questi esperti è stato chiesto di tracciare un bilancio del decennio appena concluso, contribuendo con le loro riflessioni a indicare le linee di sviluppo del museo contemporaneo del secondo decennio.

Wie lassen sich Museen wissenschaftlich untersuchen? Welche methodischen Ansätze stehen zur Verfügung? Wie sind diese mit Gewinn einzusetzen? Die Beiträge dieses Buches stellen erstmals eine relevante Auswahl von Methoden zur Untersuchung der schillernden Institution Museum vor. Internationale Experten und Expertinnen verschiedener Disziplinen führen in die jeweiligen theoretischen Grundlagen und forschungspraktischen Herangehensweisen ein. Der Band dient so als analytischer »Werkzeugkasten« zur Bearbeitung von Fallstudien und gibt wichtige Anstöße zur Grundlagendiskussion im boomenden Feld der Museumswissenschaft.

244.1.78

[Copyright: 8145d51cdab7982a6c84aaf6dd5ea3c7](https://www.digilib.org/8145d51cdab7982a6c84aaf6dd5ea3c7)